

VareseNews

Frontini (Fabi): “L’accordo con Bper ha allineato tutti i dipendenti”

Pubblicato: Martedì 5 Luglio 2022



«Gli accordi appena firmati con i vertici di **Bper Banca** sono stati il risultato di un lungo percorso di armonizzazione, cominciato oltre un anno fa con l’incorporamento delle ex filiali Ubi, a completamento del quale tutti i colleghi acquisiscono importanti misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro». Esprime soddisfazione **Alessandro Frontini**, segretario provinciale della **Fabi**, ben sapendo che quest’anno è un anno denso di aspettative per la categoria che rappresenta.

Il **rinnovo del contratto nazionale** dei bancari è infatti alle porte e ancor più vicina è la presentazione del piano industriale da parte di Bper. Aver sciolto i nodi relativi alle differenti normative collegate alle varie platee di lavoratori presenti nel gruppo bancario di Modena – dagli ex dipendenti di **Ubi Banca** a **quelli di Intesa Sanpaolo e Unipol** – è stato un passaggio preliminare molto importante.



Gli **accordi di secondo livello siglati** dalle parti riguardano: i buoni pasto, con importi aumentati per i part-time, inquadramenti garantiti per il centro imprese e il contact center, il pacchetto giovani, la sospensione volontaria dell’attività lavorativa, i permeanti aggiuntivi retribuiti e non retribuiti, la flessibilità oraria, le borse di studio, il contributo monoreddito, l’assegno familiare per i portatori di handicap. Inoltre, vengono mantenuti ulteriori istituti presenti nei vari contratti integrativi aziendali. Assieme alla firma di questi accordi, **la banca si è impegnata a trattare** nei prossimi mesi altri argomenti: **le condizioni al personale e la revisione degli inquadramenti di rete, centro e semicentro**.

«Mai come questa volta le platee di lavoratori coinvolti erano tante e molti i capitoli da normare – spiega **Frontini** – Abbiamo regolato una serie di argomenti che rischiavano di essere persi. Invece, grazie a questi accordi, verranno estesi a tutti i dipendenti compresi quelli che entreranno in futuro, mantenendo le normative di Ubi, che erano decisamente all’avanguardia. In particolare, abbiamo approvato il “**pacchetto giovani**” che rende più attrattivo il mondo bancario a chi si appresta ad entrare nel mondo del lavoro». In tema di diritti, quest’ultimo passaggio è significativo, soprattutto in un Paese dove le fratture generazionali sono state nel recente passato il risultato di una politica economica a dir poco discutibile.

Per quanto riguarda il premio aziendale, relativo al 2022, che verrà erogato nel 2023, **verranno mantenute le stesse condizioni del precedente**.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it